

Calendario 2017

LEONESSA

E IL SUO SANTO

Leonessa Loggiato di S. Pietro XIV sec.

“Leonessa e il suo Santo” - Convento PP. Cappuccini, 02016 Leonessa (RI)
Bimestrale di vita leonessana - c.c.p. n. 14309025 - Tel. e Fax: 0746/922154
e-mail: suosanto@libero.it - internet: www.leonessaeilsuosanto.it

Fotografie: ANAVIO PENDENZA

San Giuseppe da Leonessa



Giuseppe Desideri, terzo di otto figli, nacque a Leonessa (Ri) l'otto gennaio 1556 da Giovanni e Francesca Paolini. Nel battesimo ricevette il nome di Eufrazio, dal significato molto bello: portatore di gioia. Sui tredici anni Eufrazio rimase orfano di ambedue i genitori e si prese cura di lui lo zio paterno Giovanbattista Desideri che lo condusse a Viterbo per fargli continuare gli studi, iniziati nella sua patria.

Nel 1571 si trasferirono a Spoleto dove lo zio fu chiamato all'insegnamento delle Lettere. In questa località, all'insaputa dello zio e degli altri parenti, Eufrazio decise di entrare nell'Ordine dei Cappuccini che aveva conosciuto da poco, mentre veniva costruito il convento di Leonessa.

A sedici anni indossò l'abito cappuccino ad Assisi. Fin dal noviziato egli praticava la più rigorosa mortificazione: si sceglieva l'abito più povero e rifiutato da tutti; tutti i giorni durante le quaresime, e per tre volte la settimana negli altri tempi, viveva di solo pane e acqua; ed infine martoriava il suo corpo con orribili penitenze.

Spesso passava la notte intera davanti all'immagine del suo Signore crocifisso contemplando i misteri della Passione e cercava di riviverli nelle sue penitenze. Se poteva andava ogni ora a fare visita al Santissimo Sacramento. Si confessava quasi quotidianamente per cancellare dalla sua anima ogni minima traccia di peccato.

Ordinato sacerdote, il 24 settembre 1580, ad Amelia (Tr), iniziò il suo fecondo apostolato tra le popolazioni dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio. Tanta era la fiamma dell'amore divino

che lo infuocava e lo spingeva con ardore apostolico in mezzo agli uomini, che riposava poche ore la notte per portare con sollecitudine sollievo ai poveri e ai sofferenti. Il suo desiderio più ardente era quello di morire martire per la fede.

Nel mese di agosto 1587 ottenne il permesso di andare missionario in Turchia. Dopo aver lucrato il "Perdono di Assisi", partì per Venezia dove si imbarcò per Costantinopoli prendendo alloggio in un vecchio monastero a Pera. Si prese cura dei tanti cristiani prigionieri dei turchi, rapiti nelle varie scorrerie compiute da questi in Italia, confortandoli in tutti i modi possibili e invitandoli a non lasciare il Vangelo per seguire la dottrina di Maometto. Era infaticabile nelle opere di carità e di misericordia. Una epidemia gli portò via tutti i compagni, eccetto fra Gregorio da Leonessa.

Cominciò allora predicare Cristo per le strade e alle entrate delle moschee. Un giorno si introdusse nel palazzo del sultano, Murad III che, preso per pazzo, lo scacciò via dalla sua presenza facendolo condannare al crudele e doloroso supplizio del gancio. Giuseppe non aspettava altro: morire per la religione cristiana era il suo grande desiderio! Aveva 33 anni, come Gesù, sul monte Calvario. Resistette per tre giorni e, secondo gli atti della canonizzazione, venne liberato da un angelo che lo guarì anche dalle ferite.

Segnato dalle stigmate del martirio, fece ritorno in Italia e, nel mese di dicembre del 1589, riprese con raddoppiato zelo la sua attività apostolica. Iniziò il suo girovagare per il centro della nostra penisola arrivando a predicare fino a 6-8 volte al giorno.

I miseri, gli abbandonati, la gente dispersa dei paesini montani, i pastori che vivevano lontani dal consorzio umano, erano fatti oggetto delle sue attenzioni e delle sue premure, anche attraverso l'istituzione dei monti frumentari per combattere la piaga dell'usura, pure a quel tempo molto diffusa, ed assicurare loro la sussistenza.

Si fece letteralmente tutto a tutti.

Aveva tanta forza e coraggio nel richiamare i cuori più induriti, tanto da non aver timore di rimproverare apertamente i signorotti del tempo, come il Barone Orsini di Amatrice.

Uno dei mezzi principali da lui usati per il rinnovo della vita religiosa fu la pratica delle Quarant'ore. Era una specie di missione popolare. Ad ogni ora d'adorazione seguiva una predica. Alla fine delle Quarant'ore padre Giuseppe innalzava su una collina vicina al paese una croce a ricordo della missione, croce che egli stesso portava sulle spalle.

Questo duro apostolato durò per ben ventidue anni, continuamente nutrito e potenziato dalla preghiera e dalla penitenza. Questi viaggi apostolici gli procuravano fatiche a non finire, ma provava grande gioia nel servire il Signore nei fratelli.

Per il Giubileo del 1600 padre Giuseppe si preparò con un anno di digiuno, di preghiere e di penitenze, recandosi poi a Roma da Otricoli (Tr), dove si trovava a predicare, per lucrare l'indulgenza. *(segue penultima pagina)*

Gennaio 2017

1	D	SANTA MADRE DI DIO - CAPODANNO
2	L	SS. BASILIO E GREGORIO
3	M	S.S. NOME DI GESÙ
4	M	S. ANGELA DA FOLIGNO
 5	G	S. DEOGRATIAS
6	V	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	S	S. LUCIANO
8	D	S. MASSIMO - Nascita S. Giuseppe da Leonessa (1556)
9	L	S. AGATA
10	M	BATTESIMO DI GESÙ
11	M	S. IGINO
 12	G	S. BERNARDO DA CORLEONE
13	V	S. ILARIO DI POITIERS
14	S	S. MACRINA
15	D	2ª DEL TEMPO ORDINARIO
16	L	SS. BERARDO E COMPAGNI
17	M	S. ANTONIO ABATE
18	M	S. MARGHERITA D'UNGHERIA
 19	G	S. MARIO
20	V	SS. FABIANO E SEBASTIANO
21	S	S. AGNESE
22	D	3ª DEL TEMPO ORDINARIO
23	L	S. CLEMENTE
24	M	S. FRANCESCO DI SALES
25	M	CONVERSIONE DI S. PAOLO
26	G	SS. TIMOTEO E TITO - Novena di S. Giuseppe
27	V	S. ANGELA MERICI
 28	S	S. TOMMASO D'AQUINO
29	D	4ª DEL TEMPO ORDINARIO
30	L	S. GIACINTA MARESCOTTI
31	M	S. GIOVANNI BOSCO



Leonessa - Torre angioina XIII sec.

La destinazione comune dei beni

Oggi, credenti e non credenti sono d'accordo sul fatto che la terra è essenzialmente una eredità comune, i cui frutti devono andare a beneficio di tutti. Per i credenti questo diventa una questione di fedeltà al Creatore, perché Dio ha creato il mondo per tutti. Di conseguenza, ogni approccio ecologico deve integrare una prospettiva sociale che tenga conto dei diritti fondamentali dei più svantaggiati. Il principio della subordinazione della proprietà privata alla destinazione universale dei beni e, perciò, il diritto universale al loro uso, è una "regola d'oro" del comportamento sociale, e il «primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale». La tradizione cristiana non ha mai riconosciuto come assoluto o intoccabile il diritto alla proprietà privata, e ha messo in risalto la funzione sociale di qualunque forma di proprietà privata.

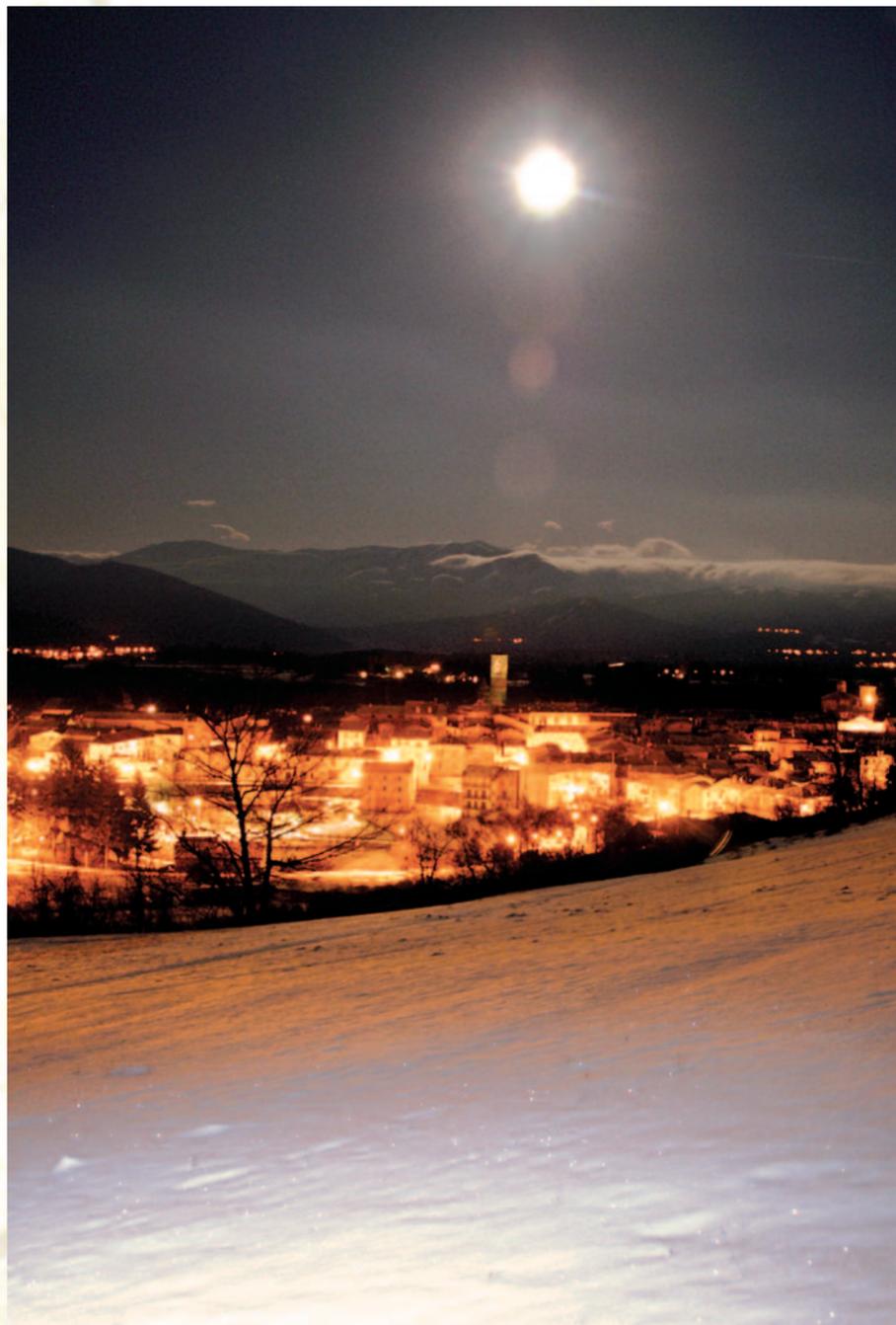
Lettera Enciclica *laudato si'* del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Grotte sul Tascino, dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini.

Dicembre 2017

	1	V	S. ELIGIO
	2	S	S. BIBIANA
Luna Piena	3	D	1 ^a DI AVVENTO
	4	L	S. BARBARA PATRONA DI RIETI
	5	M	S. SABA
	6	M	S. NICOLA DI MYRA
	7	G	S. AMBROGIO
	8	V	IMMACOLATA CONCEZIONE
	9	S	S. SIRO
Ultimo Quarto	10	D	2 ^a DI AVVENTO
	11	L	S. DAMASO
	12	M	MADONNA DI GUADALUPE
	13	M	S. LUCIA
	14	G	S. GIOVANNI DELLA CROCE
	15	V	S. VALERIANO
	16	S	S. ADELAIDE - Inizio novena S. Natale
	17	D	3 ^a DI AVVENTO
Luna nuova	18	L	S. GRAZIANO
	19	M	S. GREGORIO
	20	M	S. ZEFIRINO
	21	G	S. PIETRO CANISIO
	22	V	S. FRANCESCA CABRINI
	23	S	S. GIOVANNI CANZIO
	24	D	4 ^a DI AVVENTO
	25	L	NATALE DEL SIGNORE - Buon Natale!
Primo Quarto	26	M	S. STEFANO PROTOMARTIRE
	27	M	S. GIOVANNI AP.
	28	G	SS. INNOCENTI
	29	V	S. TOMMASO BECKET
	30	S	S. RUGGERO
	31	D	S. FAMIGLIA DI NAZARETH - Buon Anno



Leonessa - Panorama

Preghiera nella prova

In te, Signore mi sono rifugiato,
mai sarò deluso: per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

Salmo 31



Monte Collicollato e Gran Sasso: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza.
Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini.

Febbraio 2017

1	M	S. ORSO D'AOSTA
2	G	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Candelora
3	V	S. BIAGIO
 4	S	S. GIUSEPPE DA LEONESSA
5	D	5 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	SS. PAOLO MIKI E COMPAGNI MM.
7	M	S. RICCARDO
8	M	S. GIROLAMO EMILIANI
9	G	S. APOLLONIA
10	V	S. SCOLASTICA
 11	S	N. S. DI LOURDES
12	D	6 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	S. BENIGNO
14	M	SS. CIRILLO E METODIO - S. Valentino, festa dei fidanzati
15	M	SS. FAUSTINO E GIOVITA
16	G	S GIULIANA
17	V	B. LUCA BELLUCCI
 18	S	S. SIMEONE
19	D	7 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	S. LEONE DI CATANIA
21	M	S. PIER DAMIANI
22	M	CATTEDRA DI S. PIETRO
23	G	S. POLICARPO - Giovedì grasso
24	V	S. FLAVIANO
25	S	SS. CESARIO E GREGORIO
 26	D	8 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
27	L	S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA
28	M	S. ROMANO - Carnevale



Leonessa - Piazza VII Aprile

La comunione universale

Le creature di questo mondo non possono essere considerate un bene senza proprietario: «Sono tue, Signore, amante della vita» (Sap 11,26). Questo induce alla convinzione che, essendo stati creati dallo stesso Padre, noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale, una comunione sublime che ci spinge ad un rispetto sacro, amorevole e umile. Voglio ricordare che «Dio ci ha unito tanto strettamente al mondo che ci circonda, che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno, e possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione».

Lettera Enciclica laudato si' del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Panorama: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Novembre 2017

1	M	TUTTI I SANTI
2	G	COMM. DI TUTTI I DEFUNTI
3	V	S. SILVIA
4	S	S. CARLO BORROMEO - Festa dell'unità nazionale
 5	D	31 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	S. LEONARDO
7	M	S. ERCOLANO
8	M	S. ADEODATO
9	G	DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE
 10	V	S. LEONE MAGNO
11	S	S. MARTINO DI TOURS
12	D	32 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	SS. ARCADIO E COMPAGNI MM.
14	M	SS. NICOLA TAVELIC E COMPAGNI MM.
15	M	S. ALBERTO MAGNO
16	G	S. MARGHERITA DI SCOZIA
17	V	S. ELISABETTA D'UNGHERIA
 18	S	S. ODDONE
19	D	33 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	S. CRISPINO
21	M	PRESENTAZIONE B. V. MARIA AL TEMPIO
22	M	S. CECILIA
23	G	S. CLEMENTE I
24	V	S. ALBERTO
25	S	S. CATERINA D'ALESSANDRIA
 26	D	34 ^a DEL TEMPO ORDINARIO CRISTO RE
27	L	S. VIRGILIO
28	M	S. GIACOMO DELLA MARCA FR.
29	M	TUTTI I SANTI FRANCESCANI
30	G	S. ANDREA AP.



Leonessa: da Monte Collecollato

Quello che sta accadendo alla nostra casa

La continua accelerazione dei cambiamenti dell'umanità e del pianeta si unisce oggi all'intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro, in quella che in spagnolo alcuni chiamano "rapidación" (rapidizzazione). Benché il cambiamento faccia parte della dinamica dei sistemi complessi, la velocità che le azioni umane gli impongono oggi contrasta con la naturale lentezza dell'evoluzione biologica. A ciò si aggiunge il problema che gli obiettivi di questo cambiamento veloce e costante non necessariamente sono orientati al bene comune e a uno sviluppo umano, sostenibile e integrale. Il cambiamento è qualcosa di auspicabile, ma diventa preoccupante quando si muta in deterioramento del mondo e della qualità della vita di gran parte dell'umanità.

Lettera Enciclica laudato si' del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Monte Iacchi: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Marzo 2017

1	M	LE CENERI - Digiuno e astinenza
2	G	S. AGNESE DI BOEMIA
3	V	S. TIZIANO
4	S	S. CASIMIRO
 5	D	1^a DI QUARESIMA
6	L	S. MARCIANO
7	M	SS. PERPETUA E FELICITA
8	M	S. GIOVANNI DI DIO - Festa della Donna
9	G	S. FRANCESCA ROMANA
10G	V.	EMILIANO
11	S	S. COSTANTINO
 12	D	2^a DI QUARESIMA
13	L	S. LEANDRO
14	M	S. MATILDE REGINA
15	M	S. LUISA DE MARILLAC
16	G	SS. ILARIO E TAZIANO
17	V	S. PATRIZIO
18	S	S. CIRILLO DI GERUSALEMME
19	D	3^a DI QUARESIMA - S. GIUSEPPE - Festa del Papà
 20	L	S. ARCHIPPO
21	M	S. BENEDETTA CAMBIAGIO
22	M	S. LEA
23	G	S. TURIBIO
24	V	S. SEVERO
25	S	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
26	D	4^a DI QUARESIMA - Inizio ora legale, un'ora avanti
27	L	S. RUPERTO
 28	M	S. CASTORE
29	M	S. GUGLIELMO
30	G	S. SECONDO
31	V	S. GUIDO



Leonessa - S. Francesco

Il creato

Dalla creazione derivano la bontà e la bellezza delle cose. Dio le ha create semplicemente perché ha voluto e ha voluto perché è buono. Un Dio buono e bello non può creare che cose buone e belle. Di conseguenza non esistono cose cattive e brutte, ed è, predica Agostino al popolo, “grande errore e grande demenza riversare sulle cose che si usano sregolarmente la colpa di coloro che appunto le usano male”. Il male c'è, ma esiste nel bene, come la cecità c'è perché esiste nel bene della vista, tanto che, se gli occhi non ci fossero, non si potrebbe parlare nemmeno di cecità. Il male «esiste nel bene, non nel bene sommo, perché incorruttibile, ma nel bene mutevole, perché creato dal nulla (...). Il male fisico dipende dal fatto che la natura è limitata: il male morale dal cattivo uso della libertà umana.

Da: “La bellezza”, Sant'Agostino, III edizione Città Nuova, 2012 a cura di Remo Piccolomini



Leonessa - Panorama: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Ottobre 2017

1	D	26 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
2	L	SS. ANGELI CUSTODI - Festa dei nonni
3	M	S. CANDIDO
4	M	S. FRANCESCO D'ASSISI
 5	G	S. FAUSTINA KOWALSKA
6	V	S. BRUNO
7	S	B. M. DEL ROSARIO
8	D	27 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
9	L	S. GIOVANNI LEONARDI
10	M	SS. DANIELE E COMPAGNI MARTIRI
11	M	S. GIOVANNI XXIII
 12	G	S. SERAFINO DA MONTEGRANARO
13	V	S. ROMOLO
14	S	S. CALLISTO
15	D	28 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
16	L	S. EDVIGE
17	M	S. IGNAZIO D'ANTIOCHIA
18	M	S. LUCA
 19	G	S. PIETRO D'ALCANTARA
20	V	S. MARIA BERTILLA BOSCARDIN
21	S	S. ILARIONE
22	D	29 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
23	L	S. GIOVANNI DA CAPESTRANO
24	M	S. ANTONIO M. CLARET
25	M	S. MINIATO
26	G	B. BONAVENTURA DA POTENZA
27	V	S. EVARISTO
 28	S	SS. SIMONE E GIUDA
29	D	30 ^a DEL TEMPO ORDINARIO - Fine dell'ora legale: orologio un'ora indietro
30	L	S. CLAUDIO
31	M	B. ANGELO DA ACRI CAPP.



Leonessa - Selvapiana, Monte Collecollato

Inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto

Esistono forme di inquinamento che colpiscono quotidianamente le persone. L'esposizione agli inquinanti atmosferici produce un ampio spettro di effetti sulla salute, in particolare dei più poveri, e provocano milioni di morti premature. Ci si ammala, per esempio, a causa di inalazioni di elevate quantità di fumo prodotto dai combustibili utilizzati per cucinare o per riscaldarsi. A questo si aggiunge l'inquinamento che colpisce tutti, causato dal trasporto, dai fumi dell'industria, dalle discariche di sostanze che contribuiscono all'acidificazione del suolo e dell'acqua, da fertilizzanti, insetticidi, fungicidi, diserbanti e pesticidi tossici in generale. La tecnologia che, legata alla finanza, pretende di essere l'unica soluzione dei problemi, di fatto non è in grado di vedere il mistero delle molteplici relazioni che esistono tra le cose, e per questo a volte risolve un problema creandone altri.

Lettera Enciclica *laudato si'* del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Panorama: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Aprile 2017

1	V	S. GILBERTO
2	D	5 ^a DI QUARESIMA
 3	L	S. SISTO
4	M	S. ISIDORO
5	M	S. VINCENZO FERRER
6	G	S. FILARETE
7	V	S. GIOVANNI DE LA SALLE - 73° Eccidio di Leonessa
8	S	S. DIONIGI
9	D	DI PASSIONE - LE PALME
10	L	SANTO
 11	M	SANTO
12	M	SANTO
13	G	SANTO
14	V	SANTO
15	S	SANTO
16	D	PASQUA DI RISURREZIONE
17	L	DELL'ANGELO
18	M	S. GALDINO
 19	M	S. MARTA
20	G	S. AGNESE DI MONTEPULCIANO
21	V	S. CORRADO DA PARZHAM
22	S	S. TEODORO
23	D	2 ^a DI PASQUA DIVINA MISERICORDIA
24	L	S. FEDELE DA SIGMARINGEN
25	M	S. MARCO EVANGELISTA - Festa della Liberazione
 26	M	B. V. M. DEL BUON CONSIGLIO
27	G	S. ZITA
28	V	S. PIETRO CHANEL
29	S	S. CATERINA DA SIENA
30	D	3 ^a DI PASQUA



Leonessa - Località Campangelo

Inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto

C'è da considerare anche l'inquinamento prodotto dai rifiuti, compresi quelli pericolosi presenti in diversi ambienti. Si producono centinaia di milioni di tonnellate di rifiuti l'anno, molti dei quali non biodegradabili: rifiuti domestici e commerciali, detriti di demolizioni, rifiuti clinici, elettronici o industriali, rifiuti altamente tossici e radioattivi. La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. In molti luoghi del pianeta, gli anziani ricordano con nostalgia i paesaggi d'altri tempi, che ora appaiono sommersi da spazzatura. Tanto i rifiuti industriali quanto i prodotti chimici utilizzati nelle città e nei campi, possono produrre un effetto di bio-accumulazione negli organismi degli abitanti delle zone limitrofe, che si verifica anche quando il livello di presenza di un elemento tossico in un luogo è basso. Molte volte si prendono misure solo quando si sono prodotti effetti irreversibili per la salute delle persone.

Lettera Enciclica *laudato si'* del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Panorama: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Settembre 2017

1	V	S. EGIDIO
2	S	S. ELPIDIO
3	D	22 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
4	L	S. IDA
5	M	S. TERESA DI CALCUTTA
 6	M	S. DONAZIANO
7	G	S. REGINA
8	V	NATIVITÀ B. V. MARIA
9	S	S. CIRANO
10	D	23 ^a DEL TEMPO ORDINARIO - Festa S. Giuseppe
11	L	SS. PROTO E GIACINTO MM.
12	M	S.S. NOME DI MARIA
 13	M	S. GIOVANNI CRISOSTOMO
14	G	ESALTAZIONE DELLA CROCE
15	V	B. V. MARIA ADDOLORATA
16	S	SS. CORNELIO E CIPRIANO
17	D	24 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
18	L	S. GIUSEPPE DA COPERTINO
19	M	S. GENNARO
 20	M	S. FRANCESCO M. DA CAMPROSSO
21	G	S. MATTEO AP.
22	V	S. IGNAZIO DA SANTHIÀ
23	S	S. PIO DA PIETRELCINA
24	D	25 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
25	L	S. CLEOFA
26	M	SS. COSMA E DAMIANO
27	M	S. VINCENZO DE' PAOLI
 28	G	B. INNOZENZO DA BERZO
29	V	SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE ARCANGELI
30	S	S. GIROLAMO



Altopiano leonessano - Ville di Sotto

Il clima come bene comune

L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono o lo accentuano. E' vero che ci sono altri fattori (quali il vulcanismo, le variazioni dell'orbita e dell'asse terrestre, il ciclo solare), ma numerosi studi scientifici indicano che la maggior parte del riscaldamento globale degli ultimi decenni è dovuta alla grande concentrazione di gas serra (biossido di carbonio, metano, ossido di azoto ed altri) emessi soprattutto a causa dell'attività umana. La loro concentrazione nell'atmosfera ostacola la dispersione del calore che la luce del sole produce sulla superficie della terra. Ciò viene potenziato specialmente dal modello di sviluppo basato sull'uso intensivo di combustibili fossili, che sta al centro del sistema energetico mondiale. Ha inciso anche l'aumento della pratica del cambiamento d'uso del suolo, principalmente la deforestazione per finalità agricola.

Lettera Enciclica *laudato si'* del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Maiolica: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Maggio 2017

1	L	S. GIUSEPPE art. - Festa del Lavoro
2	M	S. ATANASIO
 3	M	SS. FILIPPO E GIACOMO
4	G	SS. AGAPIO E SECONDINO
5	V	S. PELLEGRINO
6	S	S. VENERIO
7	D	4ª DI PASQUA
8	L	S. DESIDERATO - Supplica B. V. di Pompei - Festa della mamma
9	M	S. CRISTOFORO - Giornata Unione dell'Europa
 10	M	S. ANTONINO
11	G	S. IGNAZIO DA LACONI
12	V	S. LEOPOLDO MANDIC
13	S	B. V. M. DI FATIMA
14	D	5ª DI PASQUA
15	L	S. SEVERINO
16	M	S. MARGHERITA DA CORTONA
17	M	S. PASQUALE BAYLON
18	G	S. FELICE DA CANTALICE
 19	V	S. CELESTINO V
20	S	S. BERNARDINO DA SIENA
21	D	6ª DI PASQUA
22	L	S. RITA DA CASCIA
23	M	S. DESIDERIO
24	M	B. M. V. AUSILIATRICE
 25	G	S. MARIA MADDALENA DE' PAZZI
26	V	S. FILIPPO NERI
27	S	S. AGOSTINO DI CANTERBURY
28	D	ASCENSIONE
29	L	S. ORSOLA
30	M	S. GIOVANNA D'ARCO
31	M	VISITA B. VERGINE MARIA



Leonessa - S. Pietro

DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA UMANA

Se teniamo conto del fatto che anche l'essere umano è una creatura di questo mondo, che ha diritto a vivere e ad essere felice, e inoltre ha una speciale dignità, non possiamo tralasciare di considerare gli effetti del degrado ambientale, dell'attuale modello di sviluppo e della cultura dello scarto sulla vita delle persone. Oggi riscontriamo, per esempio, la smisurata e disordinata crescita di molte città che sono diventate invivibili dal punto di vista della salute, non solo per l'inquinamento originato dalle emissioni tossiche, ma anche per il caos urbano, i problemi di trasporto e l'inquinamento visivo e acustico. Molte città sono grandi strutture inefficienti che consumano in eccesso acqua ed energia. Ci sono quartieri che, sebbene siano stati costruiti di recente, sono congestionati e disordinati, senza spazi verdi sufficienti. Non si addice ad abitanti di questo pianeta vivere sempre più sommersi da cemento, asfalto, vetro e metalli, privati del contatto fisico con la natura.

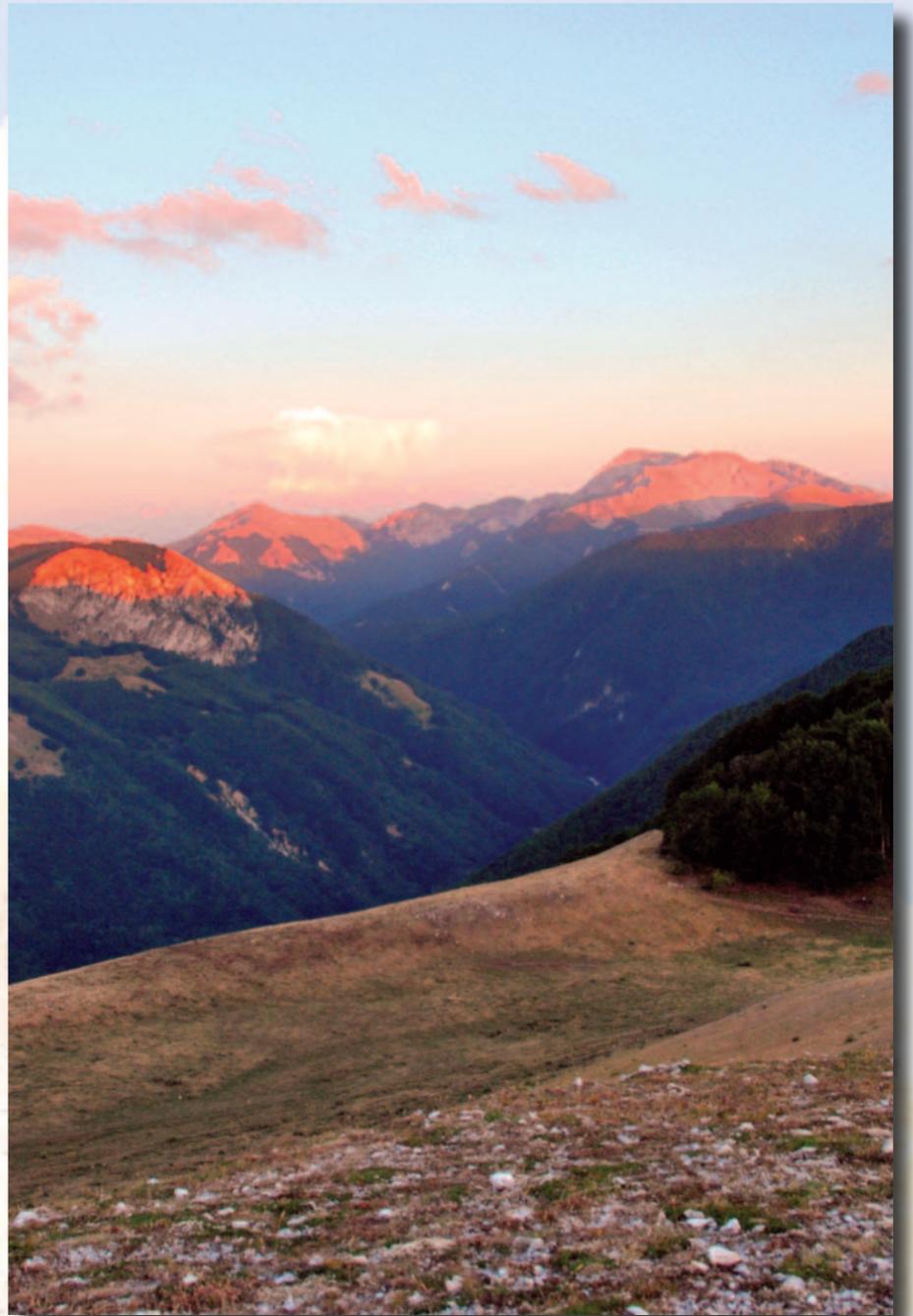
Lettera Enciclica *laudato si'* del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Valle Carpineto: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza
Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Agosto 2017

1	M	S. ALFONSO M. DE' LIGUORI
2	M	S. MARIA DEGLI ANGELI - PERDONO DI ASSISI
3	G	S. LIDIA
4	V	S. GIOVANNI M. VIANNEY
5	S	S. MARIA DELLA NEVE
6	D	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
 7	L	S. DONATO
8	M	S. DOMENICO DA GUZMAN
9	M	S. TERESA BENEDETTA PATRONA D'EUROPA
10	G	S. LORENZO
11	V	S. CHIARA D'ASSISI
12	S	S. LELIA
13	D	19 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
14	L	S. MASSIMILIANO M. KOLBE
 15	M	ASSUNZIONE B. V. M. BUON FERRAGOSTO
16	M	S. ROCCO
17	G	S. CHIARA DI MONTEFALCO
18	V	S. ELENA
19	S	LUDOVICO D'ANGIÒ
20	D	20 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
 21	L	S. PIO X
22	M	BEATA VERGINE MARIA REGINA
23	M	S. ROSA DA LIMA
24	G	S. BARTOLOMEO AP.
25	V	S. LUDOVICO
26	S	S. ALESSANDRO
27	D	21 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
28	L	S. AGOSTINO
 29	M	MARTIRIO S. GIOVANNI BATTISTA
30	M	S. FELICE
31	G	S. GIUSEPPE D'ARIMATEA



Tramonto del sole sui Monti: Catalbio, Porcini e Terminillo

Educare all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente

L'educazione ambientale è andata allargando i suoi obiettivi. Se all'inizio era molto centrata sull'informazione scientifica e sulla presa di coscienza e prevenzione dei rischi ambientali, ora tende a includere una critica dei "miti" della modernità basati sulla ragione strumentale (individualismo, progresso indefinito, concorrenza, consumismo, mercato senza regole) e anche a recuperare i diversi livelli dell'equilibrio ecologico: quello interiore con sé stessi, quello solidale con gli altri, quello naturale con tutti gli esseri viventi, quello spirituale con Dio. L'educazione ambientale dovrebbe disporci a fare quel salto verso il Mistero, da cui un'etica ecologica trae il suo senso più profondo. D'altra parte ci sono educatori capaci di reimpostare gli itinerari pedagogici di un'etica ecologica, in modo che aiutino effettivamente a crescere nella solidarietà, nella responsabilità e nella cura basata sulla compassione.

Lettera Enciclica *laudato si'* del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Leonessa - Altopiano Nord: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini

Giugno 2017

 1	G	S. GIUSTINO
2	V	S. FELICE DA NICOSIA - Festa della Repubblica
3	S	SS. CARLO LWANGA E C. MM.
4	D	PENTECOSTE
5	L	S. BONIFACIO
6	M	S. NORBERTO
7	M	S. ROBERTO
8	G	S. MEDARDO
 9	V	S. EFREM
10	S	S. LANDERICO
11	D	S.S. TRINITÀ - Villa Pulcini ore 17 Ritrovamento del Cuore di S. Giuseppe
12	L	S. GASPARE BERTONI
13	M	S. ANTONIO DI PADOVA
14	M	S. ELISEO
15	G	S. VITO
16	V	S. FERRUCCIO
 17	S	S. RANIERO DI PISA
18	D	CORPUS DOMINI
19	L	S. ROMUALDO
20	M	S. GIOVANNI ABATE
21	M	S. LUIGI GONZAGA
22	G	S. PAOLINO DA NOLA
23	V	S. GIUSEPPE CAFASSO
 24	S	NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA
25	D	12ª DEL TEMPO ORDINARIO
26	L	S. RODOLFO
27	M	S. CIRILLO D'ALESSANDRIA
28	M	S. IRENEO
29	G	SS. PIETRO E PAOLO
30	V	SS. PROTOMARTIRI ROMANI



Leonessa - Panorama

PERDITA DI BIODIVERSITÀ

Anche le risorse della terra vengono depredate a causa di modi di intendere l'economia e l'attività commerciale e produttiva troppo legati al risultato immediato. La perdita di foreste e boschi implica allo stesso tempo la perdita di specie che potrebbero costituire nel futuro risorse estremamente importanti, non solo per l'alimentazione, ma anche per la cura di malattie e per molteplici servizi. Le diverse specie contengono geni che possono essere risorse-chiave per rispondere in futuro a qualche necessità umana o per risolvere qualche problema ambientale. Ma non basta pensare alle diverse specie solo come eventuali "risorse" sfruttabili, dimenticando che hanno un valore in sé stesse. Ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non potremo più conoscere, che i nostri figli non potranno vedere, perse per sempre. La stragrande maggioranza si estingue per ragioni che hanno a che fare con qualche attività umana. Per causa nostra, migliaia di specie non daranno gloria a Dio con la loro esistenza né potranno comunicarci il proprio messaggio. Non ne abbiamo il diritto.

Lettera Enciclica *laudato si'* del Papa Francesco sulla cura della casa comune



Monte Carpellone, colonnina di confine: dal libro *Leonessa per immagini* di A. Pendenza. Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini.

Luglio 2017

 1	S	S. DOMIZIANO
2	D	13 ^a DEL TEMPO ORDINARIO - Festa della Croce
3	L	S. TOMMASO AP.
4	M	S. ELISABETTA DI PORTOGALLO
5	M	S. ANTONIO MARIA ZACCARIA
6	G	S. MARIA GORETTI
7	V	S. PROCOPIO
8	S	SS. AQUILA E PRISCILLA
 9	D	14 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
10	L	S. AUDACE
11	M	S. BENEDETTO DA NORCIA
12	M	S. GIOVANNI GUALBERTO
13	G	S. ENRICO
14	V	S. CAMILLO DE LELLIS
15	S	S. BONAVENTURA
 16	D	15 ^a DEL TEMPO ORDINARIO - Villa Carmine - B. Vergine del Carmelo
17	L	S. GIACINTO
18	M	S. FEDERICO
19	M	S. MACRINA
20	G	S. APOLLINARE
21	V	S. LORENZO DA BRINDISI
22	S	S. MARIA MADDALENA
 23	D	16 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
24	L	S. CRISTINA DI BOLSENA
25	M	S. GIACOMO APOSTOLO
26	M	SS. GIOACCHINO E ANNA
27	G	S. NATALIA
28	V	S. VITTORE
29	S	S. MARTA
30	D	17 ^a DEL TEMPO ORDINARIO
 31	D	S. IGNAZIO DI LOYOLA



Leonessa - Selvapiana

Cantico di S. Francesco d'Assisi

Quando ci si rende conto del riflesso di Dio in tutto ciò che esiste, il cuore sperimenta il desiderio di adorare il Signore per tutte le sue creature:

«Laudato sie, mi' Signore,
cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dài sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor' aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte».



Leonessa - Fuscello: dal libro *Leonessa per immagini* di Anavio Pendenza.
Il libro si può acquistare nelle edicole di Leonessa e nel convento dei frati Cappuccini.

Nel mese di ottobre 1611 predicò per l'ultima volta a Campotosto (Aq). Era il 18, giorno della festa di san Luca.

Tornò al convento di Amatrice appoggiandosi al suo bastone. Era minato da un male incurabile che ben preso lo avrebbe condotto alla tomba.

Si recò a Leonessa alla fine del mese, restandovi circa dieci giorni: era l'ultimo incontro con i parenti, con i paesani, con la sua patria di origine. Lungo la strada del ritorno ad Amatrice benedisse la sua Leonessa con parole che ancor oggi commuovono i suoi paesani.

Nel convento di Amatrice celebrò l'ultima santa Messa il 28 dicembre, festa liturgica dei santi Innocenti. Il male peggiorava di giorno in giorno, le forze gli venivano meno. Volle ricevere ogni giorno la comunione fuori della sua cella, perché non riteneva opportuno che Gesù eucaristico entrasse nel suo povero tugurio. Il due febbraio fu operato dal medico di Amatrice, Severo Canonico. Una operazione inutile e dolorosa. Giuseppe accettò, per ubbidienza, le sofferenze con coraggio e rassegnazione rimettendosi alla volontà del Signore tenendo tra le braccia il suo amato crocifisso. Il tre febbraio il chirurgo tentò un altro intervento con la speranza di strapparli alla morte, tutto risultò inutile.

Sorella morte lo chiamò nel pomeriggio del sabato quattro febbraio, mentre Giuseppe invocava la Madre del cielo; furono le sue ultime parole su questa terra: "Sancta Maria succurre miseris".

La sua morte diede adito ad una sorta di gara tra le popolazioni amatriciane, ognuno voleva accaparrarsi qualche sua reliquia: da tutti era ritenuto "Santo".

Fu beatificato nel 1737 e il 29 giugno del 1746 nella Basilica di san Giovanni in Laterano fu elevato alla gloria dei Santi dal papa Benedetto XIV, insieme a san Camillo de Lellis, suo contemporaneo e abruzzese come lui. Il Papa disse: «Negli ultimi secoli è difficile trovare uno che più di lui si sia dato alle penitenze e alle mortificazioni».

San Giuseppe riposa a Leonessa, tra i suoi paesani, nel Santuario eretto in suo onore nella casa paterna che lo vide nascere. Nel 1950 Pio XII lo ha proclamato patrono delle Missioni in Turchia. Il due marzo 1967 il Papa Paolo VI lo ha proclamato "Patrono principale" dell'Altopiano leonessano. La festa liturgica in suo onore si celebra il 4 febbraio, giorno della sua morte.



Leonessa - Santuario di San Giuseppe da Leonessa

